

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il genovesato)

Andar per Creuse 1

Da Piazza de Ferrari a Righi



Sviluppo: Genova (Piazza De Ferrari) – Belvedere Montaldo – Righi – Santuario della Madonnetta – Piazza de Ferrari

Dislivello: 350 m in salita - **Difficoltà:** T/E – **Lunghezza:** 6,5 Km

Ore di marcia: 2.30 h totali

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: il centro genovese è raggiungibile dai due caselli autostradali di Genova Est e Genova Ovest, e col treno dalla stazione di Genova Brignole. Si consiglia di lasciare l'auto nelle zone periferiche e di utilizzare il metrò.

Genova vanta uno dei centri storici medioevali più vasti d'Europa, con un fitto reticolo di viuzze strette tra le case, come in una sorta di labirinto. Perdersi in questo reticolo, alla ricerca delle vestigia storiche della città, può essere una delle esperienze più belle e interessanti per un amante delle camminate.

I tesori spesso si nascondono dietro un portone, un cancello, o dentro una chiesa o un palazzo apparentemente anonimo.

Altro aspetto da evidenziare, è quello di poter partire dal cuore della città, e utilizzando le vie pedonali, poter arrivare in collina, fuori dalle mura cittadine, senza necessariamente percorrere delle vie trafficate. Questo grazie alle "Creuze" o "Creuse", i tipici viottoli mattonati che si sviluppano in verticale dai monti al centro cittadino.

In passato queste viuzze rappresentavano delle vere e proprie mulattiere, che venivano percorse dai viandanti e dai commercianti, per trasportare le merci dai monti al mare e viceversa. Ora sono più che altro utilizzate per tagliare a piedi le strade asfaltate che si

sviluppano a diversi livelli, o più semplicemente per fare una tranquilla passeggiata fuori dal traffico, in direzione delle alture.

In questo primo itinerario a piedi tra queste viuzze, si è scelto di percorrere la parte orientale del centro storico cittadino, salendo dalla centralissima Piazza de Ferrari, cuore pulsante genovese, per raggiungere la zona di Righi, al confine con il Parco Urbano delle Mura, dove iniziano i sentieri per i forti. Da qui si ridiscende verso il centro, utilizzando una nuova via mattonata, che attraverso il Santuario della Madonnetta, celebre per il suo presepe artistico. Questo percorso può essere utilizzato come via d'accesso alla zona dei forti, sia come giro a se stante, da fare in mezza giornata, per arrivare in zone molto panoramiche sulla città.

Partiamo da **Piazza De Ferrari** (25 m), e ci portiamo a ridosso del Teatro C. Felice, per imboccare Via XXV Aprile, un elegante strada che porta verso Piazza Fontane Marose. Da qui ci dirigiamo a nord, verso Via Interiano, che in breve ci conduce a Piazza Portello. Attraversiamo la strada in direzione monte, dove prendiamo una salita mattonata che parte a fianco della funicolare di S. Anna, e che porta il suo nome. Entrambi si sviluppano paralleli, e raggiungono la sovrastante Corso Magenta, facente parte della Circonvallazione a Monte, un'arteria cittadina a mezza costa che sovrasta il centro storico.

Questa tipica creuza si sviluppa su tre file parallele di mattoni, due sui lati che formano una scalinata a lunghi gradoni e una centrale a fondo regolare. Attorno troviamo una miriade di case a più piani, ornate con decorazioni, portali in ardesia e alcune edicole votive.

Raggiunta la circonvallazione nel punto di intersezione tra Corso Magenta e Corso Paganini, procediamo sulla stessa, formando una sorta di U rovesciata sopra Via Caffaro, per arrivare in Spianata Castelletto, una delle zone più belle e panoramiche sul centro storico genovese.

Per raggiungere **Belvedere Montaldo** (80 m – 30' di cammino), occorre arrivare in Piazza G. Villa, e portarci in direzione mare, fino alla terrazza panoramica.

Ritorniamo indietro in Piazza Villa, e ci indirizziamo verso Salita Superiore San Girolamo, che inizia come scalinata, per proseguire come creusa tra le case. Incrociata Via L. Costa, seguiamo dritti su Salita E. Cavallo, altra via pedonale mattonata che sale tra le case, delimitata da due file alte di mura. Incrociata Via D. Chiodo, si riprende la stessa salita a destra, che passa a fianco di un manufatto religioso, e più in alto su Villa Quartara, dalla caratteristica facciata a bande bianco-nere.

Finalmente arriviamo nella zona di crinale, nel Parco Urbano delle Mura, dove giriamo a sinistra in salita, mentre più avanti prendiamo la via d'accesso al Parco Avventura, che si sviluppa poco sotto il complesso di Mura delle Chiappe. Gradualmente la strada si trasforma in sentiero, che termina nei pressi del capolinea della funicolare Zecca – Righi.

Da qui ci portiamo in direzione ovest, prendendo la strada per il Parco del Peralto.

Ci addentriamo nell'abitato di **Righi** (306 m – 1h 30' di cammino), dove una riga di case si affacciano verso il centro storico genovese. Qui troviamo dei villini, piccole associazioni, un ristorante e un osservatorio astronomico.

Imbocchiamo Passo Porta delle Chiappe, che anticipa la successiva Salita Porta delle Chiappe, che noi percorreremo in discesa. Si tratta di una delle creuse più belle e caratteristiche di Genova.

La discesa regala scorci unici su tutta Genova, mentre la via mattonata scende di quota tra due file di mura fino all'incrocio con Via Chiodo. Si prosegue sulla stessa mattonata in un punto dove il sentiero diventa tortuoso, con scalinate, brevi affacci tra le case antiche (foto).

Ancora un tratto in forte discesa e arriviamo di fronte al **Santuario della Madonnetta** (140 m). Questa stupenda chiesa, posta in posizione panoramica sul centro storico, è sviluppata su due piani, con quello inferiore che fa da accesso al celebre presepe. Da ammirare anche il sagrato e l'organo.

Continuiamo a scendere lungo la mattonata che si sviluppa tra due alte file di muri in pietra, fino ad arrivare alla chiesa di S. Nicolò, nel quartiere di Castelletto. Attraversiamo Corso Firenze e prendiamo Salita di S. Nicolò, che in discesa affianca un ostello e il complesso dell'Albergo dei Poveri, dove ci portiamo davanti all'ingresso principale, posto in Piazzale E.

Brignole. Noi scendiamo sulla sinistra, su Via C. Pastorino e imbocchiamo i sottostanti Giardini Maestri del Lavoro, al termine del quale si prende Salita di S. Bartolomeo del Carmine.

Attraversiamo ora una delle più belle zone del centro storico genovese, fatto di mattonate strette tra le case, con belle edicole sulle facciate, e chiesette nascoste.

Sbuchiamo su Piazza del Carmine, sottostante la chiesa omonima, con a fianco un mercato rionale e alcuni caratteristici carugi, con diversi voltini a collegare le case tra di loro.

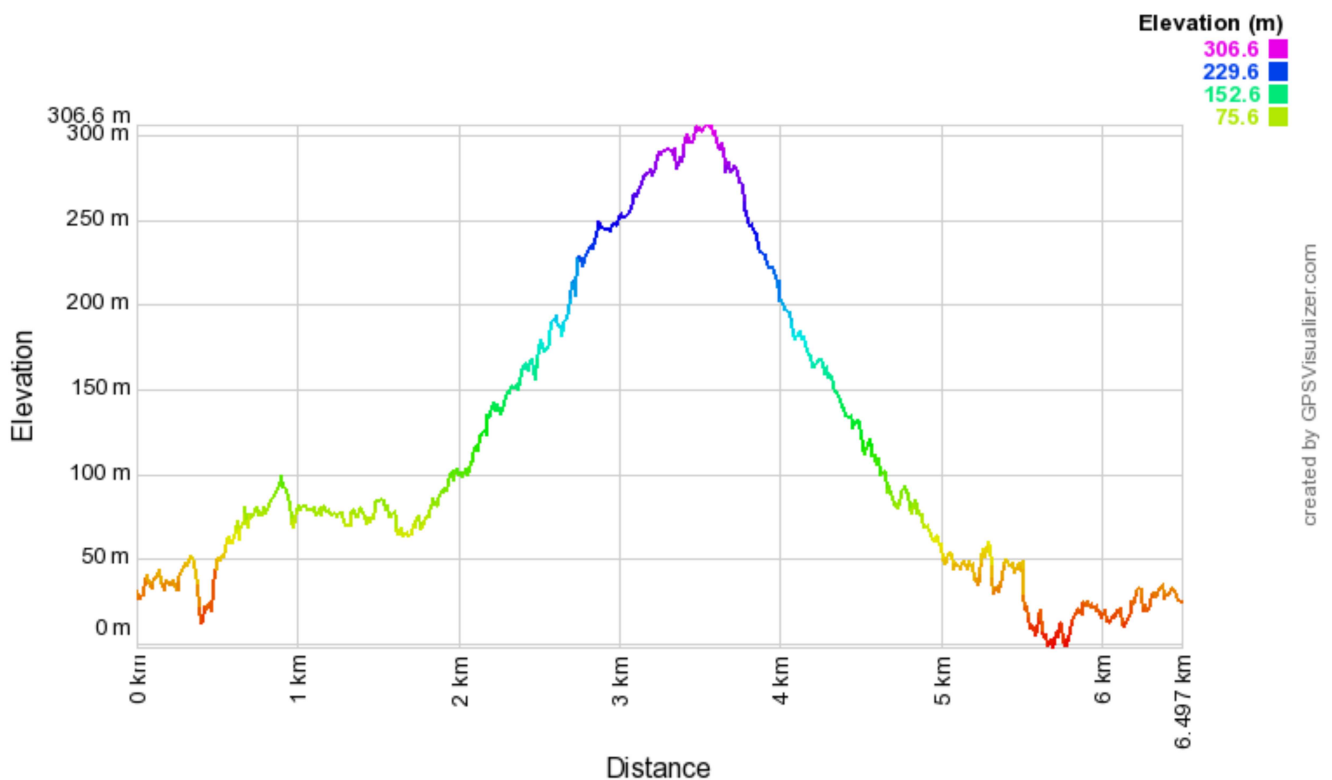
Scendiamo poi su Via Polleri e Via di Vallechiara, per raggiungere Largo della Zecca.

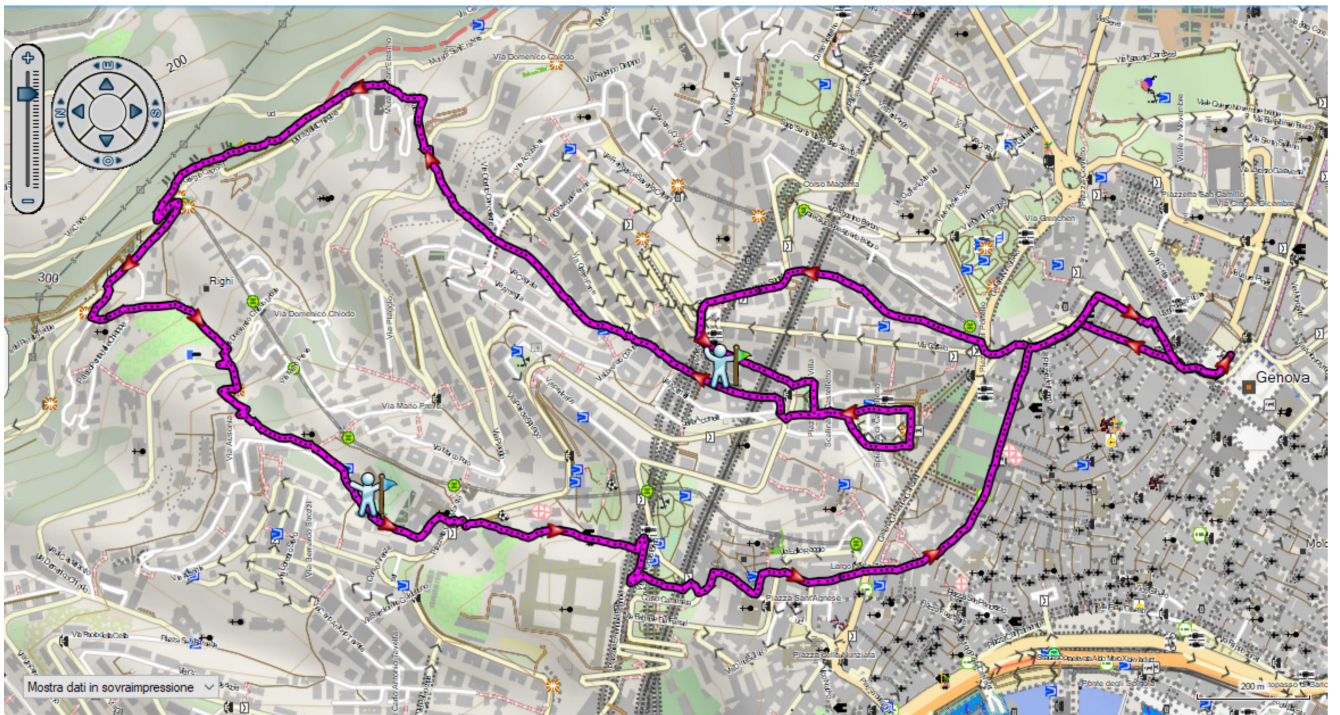
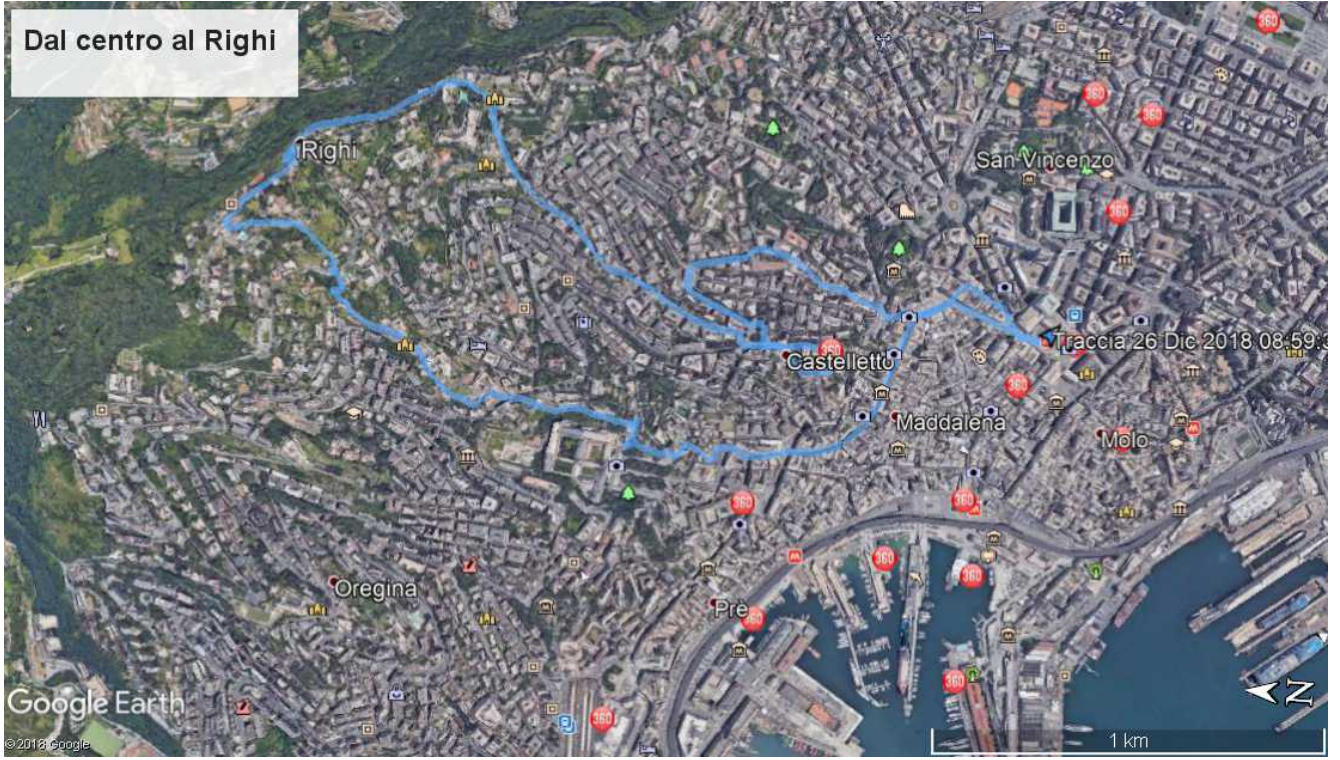
Siamo ormai nel caos del centro cittadino. Per voler chiudere degnamente questo anello ci portiamo verso Via Cairoli, e successivamente su Via Garibaldi, la via dei palazzi dei Rolli, per ricongiungerci verso Piazza Fontane Marose. Da qui si ritorna a ritroso su Piazza de Ferrari.

Un consiglio: per saperne di più su tutti i vicoli che dal centro storico salgono verso le alture basta consultare il libro “Andar per Creuse a Genova”, di C. Praga – Edizioni Sagep

Riferimento cartografico: carta FIE/EDM “n°1 “I Forti di Genova – Nervi – Recco” - scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: dicembre 2018





© Marco Piana 2018